

BRIEFING · PROVINCIA DI PAVIA (PV)

Pavia (PV) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 70%

Indicatori chiave

Imprese attive 39.949	Saldo (mese) +9	Iscrizioni (mese) 198	Cessazioni (mese) 189
Var. stock 12 mesi +0,3%	Var. stock mese -0,1%	Tasso iscriz. (mese) 0.5%	Tasso cessaz. (mese) 0.47%

Sintesi esecutiva

La provincia di Pavia conta 39.949 imprese attive con un tessuto equilibrato tra Servizi (23,8%), Commercio (19,5%) e Costruzioni (19,3%). Lo stock cresce dello 0,3% annuo ma cala dello 0,07% nel mese, riflettendo una dinamica contenuta con iscrizioni (198) e cessazioni (189) quasi in parità. Il profilo è stabile ma non espansivo, con differenziazione settoriale marcata: Servizi e Finanza crescono, Agricoltura e Commercio arretrano.

Quadro generale

Il tessuto imprenditoriale pavese comprende circa 40mila unità, espressione di economia localizzata basata su piccola e media dimensione. Nel mese di luglio 2026 il saldo netto è positivo ma minimo (+9 unità), con tasso di iscrizione dello 0,5% e tasso di cessazione dello 0,47%, indicando sostanziale equilibrio tra entrate e uscite dal mercato. Lo stock sui 12 mesi mostra crescita ridotta (+0,3%) mentre la variazione mensile è negativa (-0,07%), segnale di rallentamento della dinamica recente. La provincia non registra flussi turbolenti ma neppure slancio espansivo.

Dinamiche settoriali

Il Servizi (9.476 imprese, 23,8%) guida la provincia con crescita annua del 2,4%, compensando il calo mensile di 16 unità. Commercio (7.760 imprese, 19,5%) è il settore in maggiore difficoltà, con perdita annua del -1,4% e cedimenti mensili severi (-31). Costruzioni (7.680 imprese, 19,3%) rimane solido con variazione annua positiva (+1,2%) nonostante fluttuazioni mensili negative. L'Agricoltura (5.184 imprese, 13,0%) arretra significativamente (-2,5% annuo), riflettendo pressione strutturale su comparto tradizionale. Manifattura (3.893 imprese, 9,8%) è in lieve calo annuale (-0,5%) ma mostra saldo positivo nel mese (+2). Finanza e assicurazioni (1.177 imprese, 3,0%) registra crescita robusta annua (+3,3%). ICT (895 imprese, 2,2%) cresce del 2,4% annuo, sottodimensionato rispetto ai benchmark nazionali.

Anomalie e segnali

L'unica anomalia rilevante riguarda il settore Amministrazione pubblica e difesa, che segna variazione del +100% annua su 12 mesi, scostamento significativo (oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale). Questo dato, tuttavia, interessa un segmento non competitivo (enti pubblici) e non modifica la lettura strategica del tessuto privato. Tutti gli altri settori mostrano comportamenti coerenti con i trend consolidati senza segnali di volatilità anomala.

Lettura strategica

Per banche e fondi di investimento, Pavia presenta un ambiente a basso rischio ma crescita moderata. Il settore Servizi rimane il driver più affidabile (23,8% dello stock, +2,4% annuo), offrendo opportunità nelle nicchie specializzate; Finanza e assicurazioni (+3,3% annuo) attrae capitale, pur essendo sottodimensionato (3%). La Manifattura, tradizionalmente locomotiva padana, mostra fragilità strutturale (-0,5% annuo) e merita cautela nella sottoscrizione di rischio creditizio; le Costruzioni mantengono stabilità (+1,2%) ma richiedono monitoraggio in fase di rallentamento. L'Agricoltura (-2,5%) è in contrazione cronica, suggerendo reallocazione verso servizi ad essa collegati. Il Commercio al dettaglio (-1,4%) soffre digitalizzazione: richiede progetti di trasformazione per attrarre investimento. In sintesi: capitale verso Servizi e nicchie ad alto valore; prudenza su Manufacturing tradizionale; uscita progressiva da settori in calo senzi enti.

Outlook

Monitorare il ribilanciamento tra Commercio (cedimenti continuano?) e Servizi digitali/specializzati nei prossimi trimestri per valutare se la provincia accelera diversificazione. Tracciare gli effetti della dinamica negativa del mese (-0,07%) sullo stock annuale di agosto-settembre: persistenza segnalerebbe inversione di ciclo, normalizzazione non preoccuperebbe. Presidiare Performance dell'Agricoltura e possibili fusioni/concentrazioni. Valutare se ICT e Finanza mantengono momentum di crescita o se il mercato locale raggiunge saturazione; questa segnalerebbe esigenza di attrazione imprenditoriale esterna.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione diretta; valutare transizione verso e-commerce

Commercio in calo strutturale: saldo -31 (peggiore tra macro-settori) e var_12m -1.4%. Rappresenta 19.5% dell'economia territoriale. Il deterioramento suggerisce pressione su margini e competitività.

Dati a supporto: Saldo -31, var_12m -1.4%, quota 19.5% del tessuto imprenditoriale

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte subito

Investigare anomalia: crescita +100% su 12m. Verificare natura/stabilità

Anomalia marcata (oltre 2 deviazioni standard). Potrebbe segnalare nuove iniziative pubbliche, assunzioni straordinarie o effetti amministrativi. Richiede verifica prima di qualsiasi allocazione strategica.

Dati a supporto: var_12m 100.0%, segnalato come anomalia principale del territorio

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Posizionarsi su real estate e riqualificazione; costruzioni stabili

Immobiliare in crescita (+3.1% var_12m) con saldo positivo. Costruzioni stabili (+1.2% var_12m nonostante saldo -6). Sinergia potenziale per progetti residenziali/commerciali e riuso urbano.

Dati a supporto: Immobiliare var_12m +3.1%, Costruzioni var_12m +1.2%, saldo costruzioni -6 ma crescita di stock

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Rafforzare presidi di fintech e advisory per PMI in transizione

Finanza in crescita (+3.3% var_12m) e ICT/comunicazione a +2.4%, entrambi in controtendenza. Segnala domanda di competenze digitali e consulenza. Opportunità per servizi innovativi rivolti a imprese tradizionali in difficoltà.

Dati a supporto: Finanza var_12m +3.3%, ICT var_12m +2.4%, Servizi var_12m +2.4%

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno**Monitorare rischi; considerare consolidamento verso biologico/marchi DOP**

Agricoltura in calo significativo: var_12m -2.5% (peggiore tra macro-settori) con saldo -9. Rappresenta 13% del tessuto. Pressione su redditività suggerisce necessità di differenziazione e valore aggiunto.

Dati a supporto: Agricoltura var_12m -2.5%, saldo -9, quota 13% territorio

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità BASSA · orizzonte anno**Verificare resilienza post-COVID; potenziale ripresa se segnali macro migliorano**

Turismo/ristorazione in calo lieve (-0.4% var_12m) con saldo -12. Piccola quota (7.1%) ma settore volatile. Calo contenuto potrebbe indicare stabilizzazione post-pandemica; merita monitoraggio per eventuali riallocazioni.

Dati a supporto: Turismo/ristorazione var_12m -0.4%, saldo -12, quota 7.1%

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	9476	23.8%	-16	+2,4%
Commercio	7760	19.5%	-31	-1,4%
Costruzioni	7680	19.3%	-6	+1,2%
Agricoltura	5184	13%	-9	-2,5%
Manifattura e industria	3893	9.8%	+2	-0,5%
Turismo e ristorazione	2817	7.1%	-12	-0,4%
Finanza e assicurazioni	1177	3%	-2	+3,3%
Trasporti e logistica	1004	2.5%	-2	+0,4%
ICT e comunicazione	895	2.2%	-6	+2,4%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività manifatturiere (C)	+2	-0,6%
Attività immobiliari (M)	+1	+3,1%
Amministrazione pubblica e difesa (P)	+0	+100,0%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+15,4%
Attività estrattive (B)	+0	+7,1%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	-1	+5,9%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-31	-1,4%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-12	-0,4%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-9	-2,5%
Altre attività di servizi (T)	-8	+1,2%
Costruzioni (F)	-6	+1,2%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	-5	+1,8%

Anomalie statistiche

- **Amministrazione pubblica e difesa** — Crescita marcata dello stock (100.0% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).